ARIMNESTOS
Ricerche di Protostoria Mediterranea
1/2018, pp. 95-103

Lorenza Ghini*, Paola Poli*

Verucchio: campagne di scavo 2005-2009. Relazione preliminare della tomba Lippi 58/2007[1]

Tipo di tomba

Tomba a pozzetto con risega laterale contenente un dolio con all'interno un vaso cinerario di forma biconica. La parte alta della sepoltura risulta irrimediabilmente compromessa dalle operazioni per la realizzazione della strada provinciale Marecchiese con i relativi sottofondi preparatori e pertanto è impossibile determinare se apparteneva alla Struttura 2B o alla 4B[2] (*fig.* 1).

Data di individuazione

2007

Sequenza degli interventi di scavo

La tomba è stata individuata e scavata integralmente nel 2007.

In fase di scavo, i due vasi situliformi, RR97 e 98, rinvenuti all'esterno del dolio, sono stati prelevati in blocco e successivamente, nel 2008, microscavati in laboratorio.

Dati stratigrafici e planimetrici

La tomba è stata individuata al di sotto del riporto del rilevato stradale a partire da una quota di 262,06 m slm e risultava tagliata nel suo settore orientale da un grosso scasso moderno per l'alloggiamento di un tubo dell'acquedotto (*figg.* 2-3).

Anche se parzialmente coperta dalle sabbie erosive US235[3], la tomba presentava già i materiali del corredo in affioramento, tra cui si distingueva chiaramente parte di un grande dolio, denominato R01. Il taglio, US237, di forma pressappoco ovale, leggermente allungato in direzione ovest-est, è risultato alterato dalla presenza della soprastante strada provinciale Marecchiese e risulta di difficile lettura a causa delle sabbie erosive US235, penetrate anche nella parte superiore del dolio, R01.

Il riempimento alto della tomba, US238, individuato solamente più in profondità, a partire da una quota di 261,91 m slm, era composto di argille di colore grigio chiaro con screziature giallastre.

All'interno del dolio, R01, è stato possibile distinguere un terreno argilloso di infiltrazione, di colore grigio con screziature giallastre, US261.

Dall'interno del cinerario, R32, provenivano originariamente due unità stratigrafiche: le ceneri di colore grigio, US240, rinvenute però all'esterno del vaso e le ossa combuste del defunto, US242, forse in origine trattenute da un tessuto.

Sotto il dolio e nello spazio contiguo ad esso era presente infine la terra di rogo a base cinerosa, US239[4].

Per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra tombe, la tomba 58 risulta tagliata dalla tomba 15 nella sua estremità nord-orientale.

Analisi dinamica e strutturale della tomba

Il pozzetto della tomba non pare avere subito forti dinamiche post-deposizionali dovute allo scivolamento del pendio, mentre sembra essere stato oggetto di una significativa compressione dall'alto, testimoniata anche dallo stato di conservazione del dolio, R01, fortemente schiacciato su se stesso.

Tuttavia la presenza all'interno di esso del terreno di infiltrazione, US261, lascia ipotizzare che tale schiacciamento sia avvenuto solo dopo il cedimento di una copertura lignea per il dolio, R01, di cui però non è stato possibile identificare tracce organiche.

Il vaso cinerario, R32, e la sua scodella di copertura, R27, sono stati rinvenuti caduti in direzione S/N, con la bocca rivolta verso nord e il fondo pressoché in piano, parzialmente rovesciati su un fianco e successivamente schiacciati dal peso del terreno crollato. In base a tali caratteristiche di giacitura si suppone che la caduta del cinerario sia avvenuta in antico a causa dei movimenti del terreno, quando il pozzetto era ancora almeno parzialmente vuoto.

In conclusione è stato possibile riconoscere quattro distinti eventi post-deposizionali, ovvero la caduta in antico del cinerario a dolio vuoto; l'infiltrazione del riempimento alto del pozzetto nel dolio in seguito al parziale cedimento della sua copertura lignea; un forte schiacciamento verticale della sepoltura a seguito del crollo del terreno dovuto al cedimento completo dell'assito ligneo di copertura del pozzetto; l'azione delle sabbie erosive ad obliterare la sepoltura (*fig.* 4).

* Gruppo di ricerca del Museo Civico Archeologico di Verucchio (lorenza.ghini@gmail.com; paolapoli@libero.it).

[1] Questo contributo prosegue il lavoro avviato con la pubblicazione del volume *Immagini di uomini e di donne* 2015, nel cui DVD allegato venne iniziata la presentazione delle relazioni preliminari delle tombe 1-42 scavate nella necropoli Lippi tra il 2005 e il 2009 (von Eles, Poli 2015). Vengono pubblicate in questa sede, con il coordinamento di P. Poli, le relazioni delle tombe successive fino alla 60/2008. Nella sequenza non compaiono i numeri 46/2006 e 59/2007 poiché in un secondo momento fu verificato che non si trattava di sepolture (bensì di chiazze di terreno scuro, probabile residuo del suolo antico), né la 48/2006 (residuo basale di una tomba quasi interamente asportata da movimenti planari di porzioni del deposito sedimentario). La tomba 58/2007 viene presa in esame nell'ambito di un gruppo di 6 sepolture emerse nel medesimo settore, nelle immediate vicinanze della vecchia strada provinciale Marecchiese SP15. Rispetto all'ordine numerico di queste tombe, che segue la loro individuazione, è rimandata ad altra pubblicazione la tomba Lippi 49/2007, poiché in stretta relazione, anche stratigrafica, con le sepolture scavate successivamente (Finotelli, Poli 2015, pp. 56-57, tab. 1). Esigenze di salvaguardia archeologica legate alla realizzazione del nuovo tracciato della Provinciale SP15bis portarono all'individuazione, nel 2007, di un nucleo di tombe collocate a monte della strada stessa. In quella fase queste sepolture vennero rapidamente posizionate, procedendo allo scavo di emergenza di una sola di esse, la tomba 49/2007. Messa in sicurezza l'area, la sua indagine estensiva è stata però possibile solamente nel 2014, sotto la direzione di A. Pozzi e T. Trocchi, funzionari archeologi dell'allora Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, a cui spetterà l'edizione delle tombe (von Eles 2015a, p. 19).

[2] Per quanto concerne la struttura delle tombe si fa riferimento alle considerazioni sull'organizzazione degli spazi funerari presentata, per quanto riguarda Verucchio, in Angelini *et al.* 2015, p. 534, fig. 1.

[3] Immerso nelle sabbie erosive è stato individuato un frammento di ceramica decorato a pettine, R110, probabilmente pertinente o ad una tomba più antica intercettata durante l'escavazione della tomba 58 oppure proveniente da residui di occupazione precedente rimasti nel terreno.

[4] Per questioni legate alla posizione di rinvenimento, la terra di rogo, US239, è stata distinta come US266 nel settore della tomba individuato oltre lo scasso dell'acquedotto e come US412 all'interno del vaso situliforme, R98.

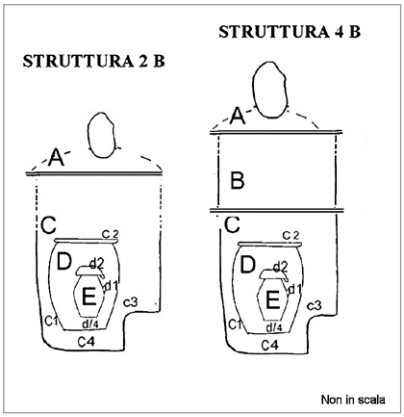

fig. 1 – Possibile struttura della tomba Lippi 58/2007, con riferimento alla casistica delle strutture delle tombe a Verucchio (da Angelini *et al.* 2015, fig. 1).

Dati e determinazioni relative ai resti ossei

Dati di scavo

Al momento dello scavo è stato possibile osservare come le ossa avessero subito una forte frammentazione raggiungendo anche dimensioni millimetriche (*fig.* 5).

Data la particolare concentrazione delle ossa in un nucleo ben distinto, nonché la presenza, ad esso contigua, di una serie di fibule non combuste, non si può escludere la raccolta delle ossa separatamente tramite un tessuto; a quest'ultimo si potrebbero riferire anche le perle in pasta vitrea rinvenute sbriciolate nelle immediate vicinanze.

Dati antropologici

I dati emersi dalle analisi antropologiche[5] indicano la presenza di un unico defunto di età adulta (20-40 anni) e di genere femminile.

Determinazione archeologica di sesso ed età[6]

All'interno della sepoltura erano presenti oggetti di ornamentazione femminile, quali fibule ad arco rivestito, orecchini, cinturone, pettorale e forse una collana con perle in ambra; strumenti legati alla filatura (fuso e probabile conocchia).

Posizionamento e caratteristiche del corredo

All'interno del pozzetto, nello spazio della risega laterale, era collocato il vasellame da banchetto, deposto verosimilmente integro (*fig.* 6). Si tratta principalmente di forme potorie e destinate a contenere liquidi: due vasi situliformi, RR97-98; una cista cordonata, R102; due coppe su piede, RR117, 120; una tazza, R124. A queste vanno aggiunte alcune forme per consumare cibi solidi, come un piatto, R119, e verosimilmente due scodelle, R109, nonché uno o più vasi di forma non identificabile, RR57, 118, 125.

È possibile osservare come alcune forme risultino impilate una sopra l'altra con una sequenza di tre forme ceramiche sovrapposte; in particolare i vasi situliformi sono stati deposti, uno, R98, chiuso da una coppa su piede a labbro rientrante, R120; l'altro, R97, chiuso da una seconda coppa su piede, R117, poi caduta all'interno, a sua volta chiusa da un probabile coperchio, R99 (*fig.* 7).

All'uso durante il banchetto occorre riferire anche un probabile piccolo cesto in vimini, R105, rinvenuto nel settore della sepoltura a nord dello scasso moderno.

Alcuni reperti di dimensioni ridotte erano presenti anche nella terra di infiltrazione contenuta in uno dei due vasi situliformi,

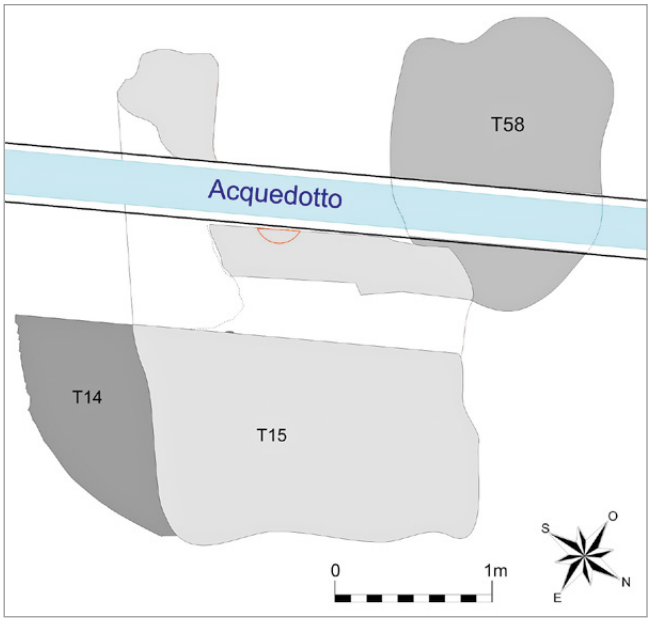

fig. 2 – Posizionamento della tomba Lippi 58/2007.

fig. 3 – Veduta dall'altro della tomba Lippi 58/2007, tagliata dall'acquedotto.

R98; si tratta di un ago in ferro, R121; di una perla in pasta vitrea deformata e parzialmente combusta, R122, e di una lamina in bronzo deformata e parzialmente combusta, R123.

Sempre all'interno del pozzetto è stato rinvenuto un consistente gruppo di frammenti ceramici defunzionalizzati[7], RR03, 100-101, 103-104, 106, deposti presso la terra di rogo, US239; oltre alla ceramica, la terra di rogo ha restituito numerosi frammenti bronzei combusti, tra cui alcuni elementi frammentari verosimilmente appartenenti al pendaglio defunzionalizzato, R14: RR46, 49-50, 115; una molla di fibula, R116, ed altri frammenti, lamine, verghe e grumi in bronzo, RR47-48, 96, 107-108, di più difficile interpretazione.

Il cinerario, R32, e la relativa scodella di copertura, R27, entrambi con le anse decorate a cilindretti, erano stati deposti

[5] In fase di post-scavo il reperto R64 si è rilevato essere non una verga in bronzo, ma una radice dentale, che è stata esaminata assieme al campione totale delle ossa, US242.

[6] Per i criteri di determinazione del genere e dell'età si veda von Eles 2015a, p. 18, nota 19.

[7] In fase di post-scavo, tra i frammenti della scodella di copertura, R27, è stato riconosciuto un frammento di ansa appartenente ad un altro vaso di forma non identificabile, R126.

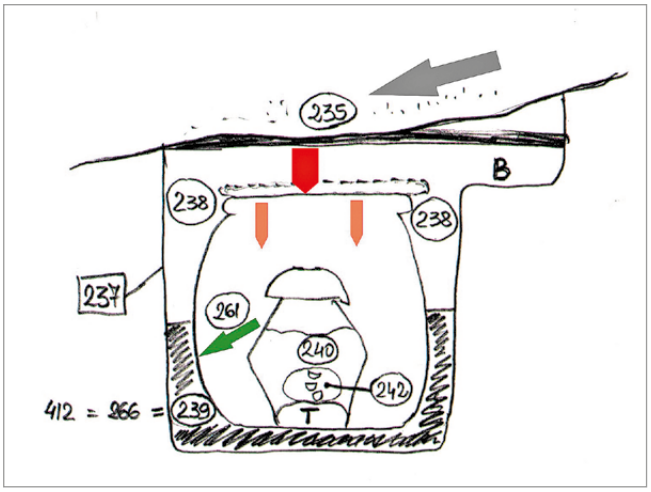

fig. 4 – Schizzo ricostruttivo delle dinamiche di crollo della tomba Lippi 58/2007.

fig. 5 – Resti ossei al fondo del cinerario della tomba Lippi 58/2007.

fig. 6 – Veduta della tomba Lippi 58/2007 in corso di scavo, con il vasellame da banchetto nella nicchia laterale.

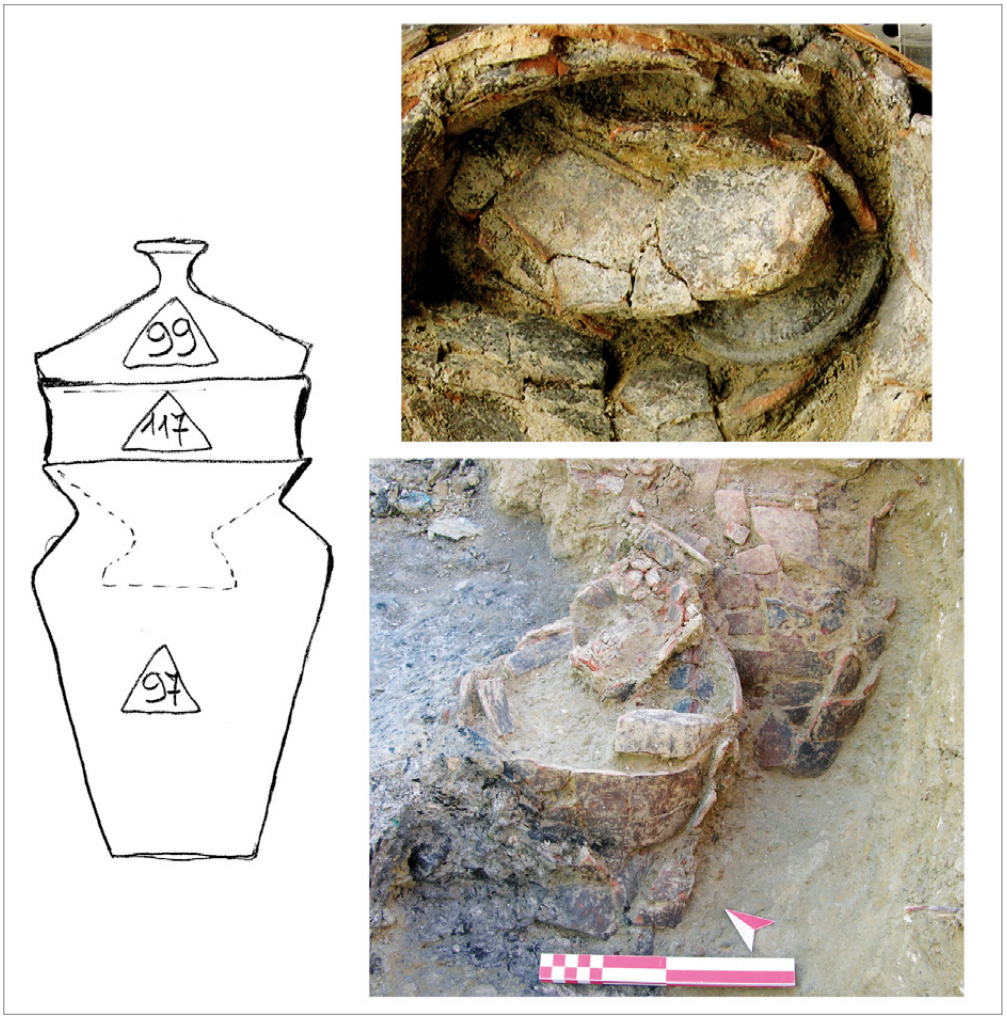

fig. 7 – Tomba Lippi 58/2007. Schizzo della sovrapposizione dei reperti ceramici e foto degli stessi vasi in corso di scavo.

fig. 8 – Tomba Lippi 58/2007. Perle in pasta vitrea in scavo e dopo i primi interventi di pulizia.

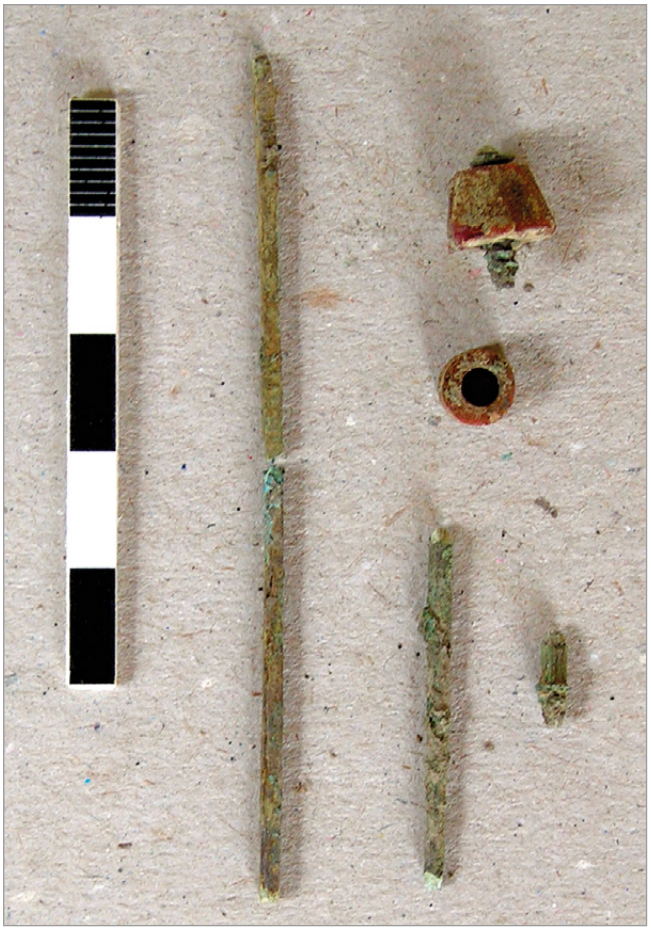

fig. 9 – Tomba Lippi 58/2007. Conocchia in bronzo e ambra.

fig. 10 – Tomba Lippi 58/2007. Cista a cordoni con anse mobili, dopo i primi interventi di pulizia.

dopo essere stati rivestiti da un tessuto, RR20, 23, 82, decorato con un consistente numero di perline globulari in pasta vitrea blu e gialla, RR24, 51, 83; perle globulari in pasta vitrea blu decorate in pasta vitrea gialla o bianca con motivo a occhi di dado oppure a onda, RR93, 128, e perline globulari in osso, R127 (*fig.* 8).

Nei pressi del cinerario erano presenti numerosi oggetti di ornamento personale riconducibili alla rappresentazione simbolica del defunto[8]. Si tratta in specifico di un cinturone, R02+35+43; una coppia di orecchini, RR07, 13; un pettorale, R91+92+95[9], ed almeno 14 fibule di varie fogge[10]. Si distinguono quattro fibule ad arco rivestito con elemento centrale in ambra, RR04, 08-09, 11; una ad arco rivestito con elemento centrale in ambra internamente decorato, R19; sei fibule a navicella con contorno superiore ovale, di dimensioni medio-piccole, RR06, 10, 12, 16+30, 17, 25; una sempre a navicella con contorno superiore ovale, ma di piccole dimensioni, R15+26; un'altra ad arco ribassato e ingrossato, R05, ed una più piccola a navicella decorata ad incisioni, R29.

Va precisato che il cinturone ed il pettorale sono stati distinti sulla base di queste caratteristiche morfologiche dei frammenti: il cinturone presenta una fitta decorazione con file di cuppelle parallele alternate a file di puntini impressi, e bordo ripiegato, ribattuto e appiattito, mentre il pettorale ha lamine con fascia inadorna e con bordo più piccolo, ripiegato e arrotondato e con forellini passanti e catenelle.

A queste va aggiunto un piccolo gruppo di otto perle globulari in ambra dal diametro medio di 9 mm, R22, che potrebbero essere pertinenti o ad una collana oppure al ricamo dell'abito.

All'interno del dolio erano infine presenti anche due elementi del corredo della defunta; un pendaglio in bronzo, defunzionalizzato, R14[11], di cui si conservano numerosi anellini e catenelle, sia concatenate che singole, con almeno 19 pendagli a globetto biconico con bottoncino apicale, ed una conocchia in bronzo e ambra, R18+28, anch'essa verosimilmente defunzionalizzata, costituita da una verga a sezione quadrangolare in bronzo con elementi troncoconici in ambra (*fig.* 9).

Dentro il cinerario tutti i reperti erano compresi in un accumulo di oggetti metallici, che raggruppava elementi di diversa natura, ad esclusione di una serie di fibule non combuste che in origine dovevano trattenere il tessuto, che conteneva la concentrazione di ossa combuste della defunta, US242. La presenza del tessuto, non conservato, è indiziata dal rinvenimento di perle in pasta vitrea gialla, sbriciolata, R129, rinvenute a diretto contatto con le ossa combuste.

Tra le fibule è possibile distinguere una fibula a navicella con contorno superiore ovale, di piccole dimensioni, R44, ed una di dimensioni medio-piccole, decorata ad incisioni, R81; una coppia di piccole fibule a sanguisuga, ad arco di verga ingrossato, R45 ed R76; una fibula ad arco di verga con gomito al piede dell'arco, R74.

Del cosiddetto 'tesoretto' fanno parte per lo più elementi di ornamento personale, in particolare fibule o parti di esse; un oggetto legato alla filatura, ovvero un fuso con capocchia globulare in bronzo, R39+63; parti di una cista cordonata sempre

[8] Un piccolo grumo in bronzo, R21, è emerso sempre in prossimità del cinerario.

[9] Infiltrati tra le crepe del cinerario sono emersi due anellini, R34, di cui non si può escludere l'appartenenza al pettorale.

[10] Tra queste si identifica anche un frammento di staffa di fibula in bronzo, R31, di cui non si può escludere la pertinenza alle altre fibule.

[11] Al pendaglio R14 sono riconducibili gli elementi RR53, 56, 79, e verosimilmente anche la verga con doppia curvatura, a sezione quadrangolare, R112, che rappresenterebbe l'asola di sospensione e che è stata deposta all'interno dell'accumulo di oggetti metallici.

in bronzo, R38+61+75+77+84-85+90+94 (*fig*. 10), e frammenti non meglio identificabili.

Tra le fibule è possibile riconoscere[12]: una fibula a navicella con contorno superiore ovale, di dimensioni medio-grandi, decorata a linee incise, molto frammentaria, RR42+54; una fibula a navicella con contorno superiore ovale, di dimensioni medio-piccole, decorata a linee incise, R78; un'altra sempre a navicella con contorno superiore ovale, di piccole dimensioni, inornata, R86; 3 fibule a navicella non meglio classificabili, RR36, 58-59; 3 fibule di forma non identificabile, deformate e combuste, RR71, 80, 114.

Sicuramente tra gli ornamenti personali, unitamente a due anelli in bronzo, forse digitali, R67, spicca la presenza di un piccolo spillone in bronzo con capocchia a con doppio globetto[13], R66, con piccolissimi pomellini sulla circonferenza del globetto maggiore, di cui al momento non sono noti confronti. Difficile risulta interpretarne la funzione: potrebbe trattarsi di un piccolo spillone decorato (femminile in quanto interpretabile come ago crinale[14]) oppure come raro strumento da toeletta.

Sono ricompresi all'interno dell'accumulo metallico un consistente gruppo di elementi non meglio riconoscibili: un piccolo gruppo di frammenti di verga in bronzo, comprendenti anche due staffe di fibule con ago, R55; una verga in bronzo, fusa assieme ad un grumo informe, R62; una coppia di verghette in bronzo leggermente ricurve, molto ossidate, R65; una verga a sezione circolare con l'estremità ribattuta, probabilmente in bronzo, R87; uno stelo a sezione circolare con una estremità assottigliata, terminante con un piccolissimo globetto, R111; alcuni piccoli gruppi di frammenti in bronzo di forma non identificabile, RR52, 73, 89; alcune catenelle, R37; un pendaglio in bronzo, fuso assieme ad una o più perle in pasta vitrea, RR69-70.

Da ultimo occorre citare la presenza di un oggetto in ferro non identificabile, composto da uno stelo a sezione circolare terminante con un disco, di cui non si può escludere l'appartenenza alla struttura di un carro, forse un perno o un acciarino, R33.

Rituali documentati

Modalità del rogo e dell'ossilegio

Sulla base dei dati raccolti, la defunta doveva essere stata deposta sulla pira funebre vestita, come testimonia il rinvenimento dei numerosi ornamenti personali contenuti nel cinerario, deformati e combusti per effetto del fuoco. Dopo la cremazione è stata effettuata la selezione dei resti ossei, che sono stati raccolti all'interno di un tessuto verosimilmente ricamato con perle di pasta vitrea e fermato da almeno 5 fibule, di cui alcune in coppia tra loro.

Collocazione della terra di rogo

La terra di rogo risulta intenzionalmente raccolta e collocata all'interno della sepoltura in uno spazio separato localizzato sotto e presso il fondo del cinerario.

Rappresentazione simbolica e "vestizione" del cinerario

La rappresentazione simbolica della defunta è indiziata dalla presenza di un tessuto ricamato che avvolgeva il cinerario, impreziosito dalla disposizione ordinata di una serie di ornamenti personali: una coppia di orecchini, un pettorale, un cinturone, una probabile collana ed un consistente gruppo di fibule spesso suddivise per accoppiate tipologiche.

Rituale del banchetto

La compresenza nella risega laterale di vasellame ceramico e bronzeo che afferisce alla doppia funzione di bere e mangiare allude ad un momento unitario del rituale del banchetto, enfatizzato da una disposizione particolare dei contenitori impilati tra loro.

L'importanza di questo rituale è sottolineata anche dalla duplicazione della cista cordonata in bronzo; infatti una risulta collocata tra il vasellame deposto integro nella risega laterale, l'altra invece è presente all'interno dell'accumulo metallico contenuto nel vaso cinerario.

Presso la terra di rogo è emerso inoltre un nucleo di numerosi frammenti di ceramica defunzionalizzata, in gran parte deformata, combusta e talora vetrificata, anch'essa verosimilmente collocata sul rogo e riconducibile al banchetto tenutosi durante la cerimonia funebre.

Rituale della defunzionalizzazione

Il rituale della defunzionalizzazione é ben attestato dal vasellame ceramico, nonché dall'accumulo di oggetti metallici collocato all'interno del cinerario.

Un rilievo particolare risulta avere la defunzionalizzazione del pendaglio bronzeo, i cui elementi costituitivi risultano presenti in vari spazi della tomba.

Si può ipotizzare la defunzionalizzazione anche per gli strumenti legati alla filatura, in quanto sia la conocchia che il fuso sono stati rinvenuti frammentati in più punti con parti dislocate, seppur all'interno del medesimo settore.

Considerazioni conclusive con analisi cronologica e culturale della tomba

La tomba 58 è stata collocata in piena fase V[15] per la presenza di parecchie fibule a navicella con contorno superiore ovale, staffa lunga con bottone terminale, tipo 52[16], e per una fibula ad arco di verga con gomito al piede dell'arco tipo 60, variante a[17]. Sono presenti però anche diversi elementi che continuano dalle fasi precedenti, come le ciste a cordoni in bronzo con anse mobili[18] e la piccola fibula a sanguisuga, ad arco di verga ingrossato, tipo 59[19], che iniziano in fase III e continuano, e come la fibula ad arco rivestito con elemento centrale in ambra internamente decorato, tipo 77[20], unitamente alla conocchia in ambra[21], che cominciano in fase IV e proseguono.

Sia l'ossuario biconico che la scodella di copertura presentano le anse a maniglia decorate a cilindretti, verosimilmente sette per ciascuna ansa[22]; si tratta di un tipo di decorazione che compare anch'esso in fase III, ma prosegue evidentemente anche nelle fasi successive.

È attestato infine un ornamento che comincia ad essere realizzato in una fase molto antica, la II; si tratta di una fibula ad arco rivestito con elemento centrale in ambra tipo 76[23], che, avendo poi una grande fortuna nel gusto locale, diventa uno dei tipi di più lunga durata.

[12] Altri frammenti di fibula non permettono il riconoscimento della tipologia di pertinenza; si tratta: dell'ago e parte di staffa, R40; della molla con attacco dell'arco, R41; della staffa con parte dell'arco, R60; della molla con parte dell'ago, R68; di parte di una staffa lunga, R72; dell'ago in bronzo, R88; di un frammento di staffa lunga e ago, R113.

[13] Per la classificazione tipologica: Boiardi, von Eles 2015, p. 6, tipo 9, n. 20.

[14] Né in ambito villanoviano, né veneto, né golasecchiano, né piceno sono attestati spilloncini analoghi in contesti femminili.

[15] von Eles 2015c.

[16] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 41, n. 202; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, vari esemplari.

[17] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 41, n. 199; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, n. 1027.

[18] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 33, n. 55.

[19] Per la cronologia: *ibid.*, p. 33, n. 59; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, n. 889.

[20] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 37, n. 101; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, n. 1670.

[21] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 36, n. 93.

[22] Per la cronologia: *ibid.*, p. 33, n. 50.

[23] Per la cronologia: *ibid.*, p. 30, n. 31; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, nn. 16732-33.

ELENCO US

Numero US	Definizione	Descrizione	Quota max	Quota min
US235	Sabbie erosive	Sabbie erosive che obliterano il taglio della tomba, US237, e che riempiono la parte alta del dolio, R01.	/	261,89
US237	Taglio della tomba	Taglio della tomba, di forma pressappoco ovale alterato a causa della presenza delle sabbie erosive, US235.	261,91	261,77
US238	Riempimento alto	Riempimento alto della tomba, costituito da terreno limo-argilloso di colore grigio chiaro con diffuse screziature giallastre.	261,91	261,85
US239	Terra di rogo	Terra di rogo a base cinerosa di colore grigio chiaro con frammenti di piccolissime dimensioni di ossa combuste e rari frammenti di fibre di carbone, rinvenuta all'esterno del dolio, R01.	261,85	261,77
US240	Ceneri	Ceneri di colore grigio, rinvenute all'esterno del cinerario, R32, ma in origine contenute al suo interno; si tratta del riempimento fuoriuscito del biconico.	261,81	261,79
US242	Ossa	Ossa combuste del defunto.	261,84	261,81
US261	Terreno di infiltrazione	Riempimento del dolio, R01, costituito da terreno limo-argilloso di colore grigio chiaro con diffuse screziature giallastre, uguale a US238, ma distinto per posizione, in quanto infiltratosi al di sotto della copertura lignea del dolio, in seguito alle dinamiche post-deposizionali.	261,85	261,82
US266	Terra di rogo	Terra di rogo a base cinerosa di colore grigio chiaro con frammenti di piccolissime dimensioni di ossa combuste e rari frammenti di fibre di carbone, rinvenuta all'esterno del dolio R01, e distinta solo per posizione da US239, in quanto localizzata nel settore della tomba a nord est dello scasso moderno per la posa del tubo dell'acquedotto.	261,85	261,77
US412	Terra di rogo	Terra di rogo a base cinerosa di colore grigio chiaro con frammenti di piccolissime dimensioni di ossa combuste e rari frammenti di fibre di carbone, distinta solo per posizione da US239, in quanto rinvenuta dentro il situliforme R98, in fase di microscavo.	/	/

ELENCO REPERTI (ordinato per categorie di materiale)

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° Rep
Tessili	tessuto	tessuto	20
Tessili	tessuto	tessuto	23
Tessili	tessuto	tessuto	82
Vasellame e contenitori	cesto	vimini	105
Vasellame e contenitori	cista	bronzo	102
Vasellame e contenitori	cista	bronzo	38+61+75+ 77+84+85+ 90+94
Vasellame e contenitori	coperchio	ceramica di impasto	99
Vasellame e contenitori	coppa su piede	ceramica di impasto	117
Vasellame e contenitori	coppa su piede	ceramica di impasto	120
Vasellame e contenitori	dolio	ceramica di impasto	1
vasellame e contenitori	frammento	ceramica di impasto	110
Vasellame e contenitori	gruppo di frammenti	ceramica di impasto	3
Vasellame e contenitori	gruppo di frammenti	ceramica di impasto	57
Vasellame e contenitori	gruppo di frammenti	ceramica di impasto	103
Vasellame e contenitori	gruppo di frammenti	ceramica di impasto	104
Vasellame e contenitori	gruppo di frammenti	ceramica di impasto	106
Vasellame e contenitori	piattello	ceramica di impasto	100
Vasellame e contenitori	piattello	ceramica di impasto	101
Vasellame e contenitori	piatto	ceramica di impasto	119
Vasellame e contenitori	scodella	ceramica di impasto	27

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° Rep
Vasellame e contenitori	scodella	ceramica di impasto	109
Vasellame e contenitori	tazza	ceramica di impasto	124
Vasellame e contenitori	vaso	ceramica di impasto	126
Vasellame e contenitori	vaso	ceramica di impasto	125
Vasellame e contenitori	vaso	ceramica di impasto	118
Vasellame e contenitori	vaso biconico	ceramica di impasto	32
Vasellame e contenitori	vaso situliforme	ceramica di impasto	97
Vasellame e contenitori	vaso situliforme	ceramica di impasto	98
Oggetti ornamento personale	cinturone	bronzo	2+35+43
Oggetti ornamento personale	fibula	ambra-bronzo	4
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	5
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	6
Oggetti ornamento personale	fibula	ambra-bronzo	8
Oggetti ornamento personale	fibula	ambra-bronzo	9
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	10
Oggetti ornamento personale	fibula	ambra-bronzo	11
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	12
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	17
Oggetti ornamento personale	fibula	ambra-bronzo	19
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	25
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	29
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	31
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	36

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° Rep
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	40
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	41
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	44
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	45
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	58
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	59
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	60
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	68
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	71
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	72
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	74
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	76
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	78
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	80
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	81
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	86
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	88
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	113
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	114
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	116
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	15+26
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	16+30
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	42+54
Oggetti ornamento personale	orecchino	ambra	7
Oggetti ornamento personale	orecchino	ambra	13
Oggetti ornamento personale	pendaglio	bronzo	14+46+49-50+ 53+56+79+ 115+112
Oggetti ornamento personale	perla	ambra	22
Oggetti ornamento personale	perla	pasta vitrea	24
Oggetti ornamento personale	perla	pasta vitrea	70
Oggetti ornamento personale	perla	pasta vitrea	93
Oggetti ornamento personale	perla	pasta vitrea	122
Oggetti ornamento personale	perla	osso	127

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° Rep
Oggetti ornamento personale	perla	pasta vitrea	128
Oggetti ornamento personale	perla	pasta vitrea	129
Oggetti ornamento personale	perle	pasta vitrea	51
Oggetti ornamento personale	perle	pasta vitrea	83
Oggetti ornamento personale	pettorale	bronzo	91+92+95
Oggetti ornamento personale	spillone	bronzo	66
Oggetti ornamentali non solo personali	catenella	bronzo	34
Oggetti ornamentali non solo personali	catenella	bronzo	37
Oggetti ornamentali non solo personali	pendaglio	bronzo	69
Oggetti per filare e tessere	conocchia	ambra-bronzo	18+28
Oggetti per filare e tessere	fuso	bronzo	39+63
Indefinibile	anello	bronzo	67
Indefinibile	grumi	bronzo	47
Indefinibile	grumo	bronzo	73
Indefinibile	grumo	bronzo	89
Indefinibile	grumo	bronzo	107
Indefinibile	indefinibile	bronzo	21
Indefinibile	indefinibile	ferro	33
Indefinibile	indefinibile	bronzo	52
Indefinibile	indefinibile	ferro	121
Indefinibile	lamina	bronzo	48
Indefinibile	lamina	bronzo	123
Indefinibile	verga	bronzo	55
Indefinibile	verga	bronzo	62
Indefinibile	verga	bronzo	65
Indefinibile	verga	bronzo	87
Indefinibile	verga	bronzo	96
Indefinibile	verga	bronzo	108
Indefinibile	verga	bronzo	111
ANNULLATO			64

SCHEDA ANTROPOLOGICA

DATI GENERALI	
Prelievi nn.	Unico prelievo (US 242 – Camp 03)
Tipo di sepoltura (singola, doppia, multipla)	Singola
Colore	Bianco – grigio chiaro
Grado di combustione (Shipman 1984)	IV (645° – 940°)
Osservazioni	Colore molto omogeneo in tutti i resti

Parti scheletriche presenti	Presenza/Assenza	Numero prelievo
Cranio	P	-
Colonna vertebrale	P	-
Sterno, costole, clavicola, scapola	P	-
Arti superiori	P	-
Cinto pelvico	P	-
Arti inferiori	P	-

PESI

Prelievo unico	Peso dei frammenti > 20 mm		Peso dei frammenti < 20 mm		Peso frammenti cranio	Peso frammenti post-craniali	Misura frammento massimo	Peso totale in gr
	peso	%	peso	%				
	200	23	547	62	130	747	37 mm	877

MISURAZIONI CRANIALI E POST-CRANIALI (IN MM)

1a	1b	2	3a	3b	3c	4	Ø TS dente epistrofeo	Ø SAG dente epistrofeo	Largh. troclea astragalica
4-5 mm					4 mm	2 mm			

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONI CONCLUSIVE	
Stato conservazione	Più che discreto
Livello di attendibilità (determinazione sesso)	100%
Sesso	F
Età	Adulto (20-40)
Numero Individui	1

Descrizione:

Cranio: per lo spessore e la consistenza spugnosa della diploe, la teca pare essere tipica di un individuo adulto. Sono presenti numerosi resti di teca cranica, in alcune parti sono ben visibili le suture con un aspetto dentellato, si nota anche un inizio di obliterazione nella parte endocranica, lo spessore della parte ossificata è di circa 2 mm (individuo prob. maggiore di 25 anni, ma non maturo, cioè inferiore ai 50 anni secondo Holck 1986). Sono poi presenti alcune parti ben riconoscibili: l'osso zigomatico destro piuttosto gracile liscio, parte di orbita destra con il margine piuttosto sottile, più qualche altro frammento sempre da attribuire alle orbite, 1 rocca petrosa del temporale con il meato uditivo interno non integra, un frammento di occipitale con visibili le linee nucali interne ed esterne non troppo in rilievo, due frammenti di mascellare a livello degli alveoli comunque vuoti. Sono presenti 5 resti di radici dentarie combuste, definitive, di un individuo adulto, con una radice con il canale radicolare ancora aperto ma di dimensioni puntiformi: 2 prob. incisivi o canini, 2 prob. di premolare e 1 di molare. Nella parte esterna di alcuni frammenti di teca si notano fori puntiformi attribuibili a *cribra cranii.*

Post-craniale: sono presenti molti elementi diafisari delle ossa lunghe tra cui si riconoscono parti degli arti superiori (diafisi di omero, ulna e radio, parte del capitello con un aspetto piuttosto gracile comunque già ossificato) e di quelli inferiori; inoltre si riconoscono resti di falangi sia di mano che di piede, 2 presentano tracce probabilmente di degenerazione artrosica per presenza di porosità e osso con aspetto non integro.

Sono presenti inoltre 4 frammenti di corpi di vertebre cervicali, resti di costole e parte di acetabolo del bacino.

Conclusioni: per le dimensioni rilevate e le osservazioni morfologiche, si può concludere che molto probabilmente questi resti ossei appartengono ad un solo individuo adulto di sesso femminile.

Legenda misurazioni

Dalla 1 alla 4: Aree scheletriche usate da Gejvall 1981.

Per la stima dell'età negli individui adulti si veda Holck 1986.

Nicoletta Onisto, gennaio 2018

Bibliografia

Angelini *et al.* 2015 – R. Angelini, L. Bentini, P. von Eles, E. Rodriguez, *Ritualità funeraria tra Veneto e Verucchio nell'età del Ferro: un confronto possibile?,* in *Preistoria e Protostoria del Veneto*, in *Atti della XLVIII Riunione Scientifica I.I.P.P.* (Padova, 5-9 novembre 2013), Firenze 2015, pp. 533-547.

Boiardi, von Eles 2015 – A. Boiardi, P. von Eles, *Classificazione tipologica degli spilloni*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles 2015a – P. von Eles, *Il progetto Verucchio dal 1992 al 2011. Primi dati sulle campagne di scavo 2005-2009 nella necropoli Lippi. Considerazioni sulla classificazione tipologica dei materiali e la sequenza cronologica*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, pp. 17-44.

von Eles 2015b – P. von Eles, *La classificazione tipologica delle fibule,* in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles 2015c – P. von Eles, *Elenco datazioni e relazioni stratigrafiche*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles, Poli 2015 – P. von Eles, P. Poli 2015, *Verucchio. Campagne di scavo 2005-2009. Relazioni preliminari. Necropoli Lippi. Le Schede delle tombe 2005-2006. Redazione e documentazione*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

Finotelli, Poli 2015 – F. Finotelli, P. Poli, *La necropoli Lippi: aspetti geologici, geomorfologici e topografici. Per una lettura della sequenza di deposizione e delle relazioni fra le tombe*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, pp. 45-57.

Gejvall 1981 – N.G. Gejvall, *Determination of burned bones from prehistoric graves*, in *Ossa* 2 (1981), pp. 7-13.

Holck 1986 – P. Holck, *Cremated Bones. A Medical-Anthropological Study of an Archeaological Material on Cremation Burials*, in *Antropologiske Skrifter nr. 1. Anatomisk Institut Universitet i Oslo,* Oslo 1986.

Immagini di uomini e di donne 2015 – *Immagini di uomini e di donne dalle necropoli villanoviane di Verucchio*, Atti del Convegno di Studi dedicato alla memoria di Renato Peroni (Verucchio, 20-22 aprile 2011), in *Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna* 34, a cura di P. von Eles, L. Bentini, P. Poli, E. Rodriguez, Firenze 2015 (DVD allegato).